



PROVINCIA DI MANTOVA

Verbale della

VIII ^ COMMISSIONE CONSILIARE Ambiente Sicurezza Caccia e Pesca

del giorno 27 luglio 2012 alle ore 17,00, tenutasi presso la Sala Maggioranza della Provincia di Mantova – via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- valutazione proposte per la conferenza di servizi AIA del gruppo Saviola sulla base del risultato dell'indagine epidemiologica "Viadana 2"

Sono presenti i membri della Commissione: GAZZOLI Elga, MORSELLI Beniamino, NEGRINI Francesco, PIPPA Davide, PASETTI Cedrik su delega di STEFANONI Gabriele, TIANA Franceschino

Assenti: BARAI Giampietro, BIGNOTTI Germano, DARA Andrea, MANCINI Paola, REFOLO Paolo, ZUCCA Tiziana

Presiede la riunione TIANA Franceschino

Partecipano alla seduta Alberto Grandi Assessore provinciale e Giampaolo Galeazzi funzionario responsabile del Servizio inquinamento e piano rifiuti

Il presidente F. Tiana introduce l'incontro motivando l'urgenza della convocazione: la conferenza dei servizi per l'autorizzazione Integrata ambientale (AIA) del gruppo Saviola di Viadana è fissata il 30 luglio, oggi posticipata al 1 agosto in attesa del parere dell'Asl.

È necessario conoscere quali possibilità abbiamo per far recepire in sede di conferenza le raccomandazioni contenute nell'indagine ASL presentatoci dal Dott. Ricci.

L'assessore A. Grandi interviene segnalando che la Provincia in sede autorizzativa ha la funzione di recepire il parere di Arpa che si è già espressa e ha partecipato all'indagine. Quello che possiamo fare, ma in un percorso indipendente dai tempi e dall'istruttoria autorizzativa normata dalla legge, è di ragionare delle questioni evidenziate nell'indagine con l'impresa e gli amministratori locali. E' ciò che ho tentato di iniziare già a maggio e che dopo l'emergenza terremoto confido di poter riprendere in settembre.

Il funzionario G. Galeazzi chiarisce cos'è e come si svolge l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che ricomprende tutte e solo le autorizzazioni di carattere ambientale necessarie per abilitare allo svolgimento di un'attività. Nell'ambito di questa autorizzazione la Provincia è l'autorità preposta al rilascio, di fatto raccogliamo i pareri degli enti coinvolti.

Il grosso dell'attività viene fatto da Arpa, che è l'autorità unica preposta al controllo con la quale c'è una convenzione in atto. La convenzione di fatto ha replicato le modalità operative già utilizzate in sede regionale.

Operiamo in un contesto strutturato: Arpa ha già rilasciato un parere favorevole all'esercizio, con limiti e condizioni precise. Noi recepiremo il parere tecnico dell'Arpa mentre stiamo attendendo il parere, spero altrettanto chiaro, dall'Asl. In definitiva riceviamo i pareri, li analizziamo e valutiamo; all'interno della conferenza di servizi possiamo chiedere modifiche ma ad un livello diverso rispetto ad Arpa. Inoltre lo studio epidemiologico "Viadana 2" ha concluso con delle indicazioni e valutazioni di carattere sanitario. Quello che noi possiamo fare in conferenza per gli aspetti di carattere sanitario è molto poco. Non può essere la Provincia a fare delle prescrizioni di carattere sanitario non ne ha la titolarità.

Il consigliere B. Morselli interviene sottolineando che la Provincia non ha l'autorità ad esprimere determinati pareri e si avvale di strutture preposte per legge; Asl dal punto di vista sanitario, Arpa dal punto di vista ambientale. Di fatto rilasciamo un'autorizzazione sui pareri che

danno altri, Questa è la norma. A questo punto Arpa ha già espresso il suo parere e ci sono molte cose che si intrecciano con quello presentate dalla ditta nell'allegato tecnico. Guardando questi dati e ricordando la relazione del dott. Ricci ci troveremmo, forse, di fronte al fatto che da una parte l'Asl confermerà che l'azienda rispetta i limiti richiesti dalla norma, ma di fatto, dal loro studio emerge che ci sono determinate conseguenze sulla salute.

In questa fase dell'istruttoria cosa possiamo fare, qual è l'iter in questo caso. Quale ruolo possiamo svolgere?. Qual è il percorso possibile dal momento che siamo collettori dei pareri espressi dai soggetti preposti e di supporto nei confronti del Comune.

Il funzionario G. Galeazzi precisa che siamo in ambito di rinnovo dell'autorizzazione ambientale integrata rilasciata dalla Regione e in particolare di un rinnovo senza modifiche sostanziali al ciclo produttivo. Per l'AIA la modifica è sostanziale quando si va a raddoppiare la soglia di produzione. C'è un AIA già rilasciato dalla Regione Lombardia nel 2005 quando è uscito il decreto 59 che per determinati tipi di impianti ha trasformato le varie autorizzazioni in un provvedimento unico chiamato autorizzazione integrata ambientale.

La ditta Saviola è sottoposta all'AIA non per i rifiuti ma perchè ha una centrale termica con produzione di energia superiore ai 50 megawatt.

Il funzionario descrive con precisione quali sono le fasi previste per il rinnovo: presentazione istanza di rinnovo, conferenza di servizi dove si valuta l'allegato tecnico (il libretto di istruzioni dell'impianto) e rilascio dell'atto autorizzativo a seguito del verbale della conferenza.

Cercheremo di recepire le prescrizioni ma ricordiamoci che l'azienda rispetta tutti i limiti (parametri) di legge, davanti a questa situazione il nostro margine di manovra si assottiglia. È vincente a mio avviso e condivido l'idea dell'assessore, promuovere un incontro con l'azienda e i comuni interessati.

Il consigliere Negrini interviene: ringrazia e si augura che questa modalità di lavoro e confronto venga mantenuta anche in altri casi di rinnovi d'autorizzazione. Riassume ciò che il dott. Ricci ha portato all'attenzione, in particolare la correlazione tra le patologie rilevate sulla popolazione pediatrica e l'utilizzo di formaldeide presente nelle colle utilizzate per il pannello truciolato. Chiede: esistono altre colle che possono sostituire quella attualmente utilizzata in grado di non rilasciare o ridurre il rilascio di formaldeide? E' possibile verificare se Arpa ha assunto le osservazioni segnalate da Asl dall'esito dello studio?

Inoltre segnalo che l'Asl partecipa alle conferenze di servizio quando invitata, non è di fatto un soggetto obbligato ad essere convocata. E' possibile concordare che le osservazioni fornite dall'Asl vengano ugualmente tenute in considerazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Venendo al rinnovo dell'autorizzazione e al documento tecnico, parte integrante del presente verbale, segnalo che le modifiche non sostanziali presentate sono due: una riguarda il miglioramento delle performance ambientali rispetto alle emissioni di ossido di azoto, l'altra è relativa alle variazioni di tonnellaggio di utilizzo e tipologia del legno: da 500 mila a 570 mila tonnellate di legno trattato e da 100 mila a 30 mila tonnellate di legno vergine. Modificando il legno in ingresso anche la percentuale dei rifiuti prodotti cambia. Sollecito una forte attenzione alla provenienza del legno, può arrivare da tutta Europa e può aver assorbito sostanza nociva.

Il funzionario Galeazzi risponde precisando che:

- l'Asl è sempre invitata nelle conferenze di servizi,

_ per la riduzione della formaldeide è necessario coinvolgere la Sadepan, il produttore della colla che fa parte dello stesso gruppo aziendale Saviola.

- la modifica prevista non è relativa alla combustione ma alla produzione del pannello. non c'è una maggior combustione ma un differente quantità di legno vergine utilizzato per formare l'impasto che mescolato alla colla produce il pannello.

Descrive nel dettaglio le varie fasi di attività previste per realizzare un pannello evidenziando che il potenziale produttivo complessivo rimane invariato e quindi anche il quantitativo di formaldeide sarà uguale.

Il consigliere Negrini riprende: nella sintesi non tecnica al paragrafo emissioni (pag. 12) la ditta fa riferimento a degli autocontrolli e a delle verifiche fatte da Arpa.

Se sono stato informato bene Arpa Lombardia non è in grado di fare controlli sull'emissioni in questo tipo d'impianti, è così?

Inoltre per gli scarichi idrici noto un consumo di acqua molto imponente per il raffreddamento. Per il prossimo futuro è possibile cominciare a studiare dei sistemi di produzione con risparmi idrici. magari una sollecitazione all'azienda per consumare meno acqua all'unità produttive..

A pag.16 nel cronoprogramma aziendale risulta che entro il 2015, con una parte nel 2014, è prevista la sostituzione del fibro cemento contenente amianto. E' possibile sollecitare la riduzione dei tempi previsti per la sostituzione?

Il funzionario Galeazzi risponde: Arpa è l'autorità preposta per legge al controllo, in questi casi controlla e valida la qualità degli strumenti di monitoraggio che le aziende installano e attraverso i quali provvedono agli autocontrolli. Arpa fa predisporre a tutte le aziende un manuale di gestione dei sistemi di monitoraggio, attraverso i propri laboratori valuta i dati acquisiti tramite gli strumenti installati.

In sede di conferenza segnalerò quanto richiesto per il consumo idrico e la sostituzione del fibrocemento.

La consigliera E. Gazzoli chiede se il sistema di monitoraggio possa essere manomesso dall'azienda alterando le soglie previste dalla rilevazione informatizzata.

Il funzionario G. Galeazzi precisa che non è impossibile ma che la disciplina dell'AIA, recependo le direttive europee, si ispira all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili anche rispetto ai sistemi di monitoraggio. È importante considerare questo aspetto. Sto cercando di creare una rete delle aziende con sistemi di monitoraggio ...

Il consigliere F. Negrini fa presente che in febbraio l'Asl ha approvato un piano di controllo e vigilanza contenente un progetto di prevenzione sulle aziende del comparto del pannello truciolato proposto ad Arpa e alle aziende.

Il funzionario G. Galeazzi precisa che non rientra nel procedimento autorizzativi.

il problema che abbiamo deciso di affrontare oggi è proprio verificare che cosa possiamo fare all'interno del procedimento autorizzativo per fronteggiare un tipo di problematica che è principalmente di carattere sanitario

il problema evidenziato è di carattere sanitario non ambientale e che a suo avviso si sta cercando di utilizzare l'occasione del rinnovo per affrontare una questione sanitaria. Ma non è lo strumento adatto.

I consiglieri F. Negrini e F. Tiana riprendono la proposta questione e chiedono di concordano con quale modalità è possibile proporre all'azienda la sostituzione della formaldeide e la riduzione del combustibile da rifiuto (cdr) negli impianti.

La consigliera E. Gazzoli chiede se è possibile richiedere la presentazione di una relazione nella quale l'azienda si impegna sugli aspetti critici a ricercare soluzioni

Il funzionario G. Galeazzi ricorda che l'azienda è già autorizzata dalla Regione; come facciamo a dire non bruci più cdr. Bisogna motivare e dettagliare il divieto o la prescrizione che gli viene posta. Non c'è scritto da nessuna parte che un'azienda è obbligato a prendere il cdr da una parte anziché da un'altra; non è possibile subordinare l'autorizzazione alla presentazione di una relazione. L'unica cosa possibile inserire nelle prescrizioni la presentazione di una relazione rivolta alla ricerca di modalità operative utili alla. Altre cose evidenziate non riguardano il provvedimento autorizzativo in questione.

L'assessore A. Grandi interviene invitando a guardare l'insieme della situazione aziendale magari richiedendo un aumento del trasporto via acqua del pannello prodotto e del legno utilizzato.

Il consigliere B. Morselli interviene invitando chi sarà presente nella conferenza di servizi a tener conto il più possibile della discussione odierna, pur avendo compreso che non sarà possibile incidere nella maniera desiderata considerato che l'azienda rispetta tutti i limiti previsti. Sollecita l'assessore a proseguire nell'organizzazione del tavolo comune convinto che ci sono risultati maggiori si potranno ottenere attraverso la concertazione.

La consigliera E. Gazzoli ricorda di richiederà all'Asl anche l'aggiornamento del registro tumori

Il consigliere Tiana concorda con quanto espresso dal consigliere Morselli e ribadisce l'importanza, al momento attuale, di interloquire con l'ASL per fare in modo che presenti prescrizioni precise e chiare in linea con le raccomandazioni e le conclusioni dell'indagine e partecipi alla conferenza del 1 agosto.

La riunione chiude alle 19.00

Il presidente
Franceschino Tiana

La segretaria verbalizzante
Giorgia Truzzi

